

2023.2024

STAGIONE CONCERTI

TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI



Giovedì 7 dicembre ore 20.30

**FILARMONICA DEL
TEATRO COMUNALE
DI MODENA**

**Hirofumi Yoshida direttore
Louis Lortie pianoforte**



2023.2024

TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

Concerti



TEATRO COMUNALE
DI MODENA

fondazione

Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

Hirofumi Yoshida direttore
Louis Lortie pianoforte

Edvard Grieg
*Concerto per pianoforte e orchestra
in la minore op. 16*
Allegro molto moderato
Adagio
Allegro moderato molto e marcato

Modest Musorgskij
Quadri di un'esposizione
(versione orchestrale di Maurice Ravel)

1. *Promenade I*
2. *N° 1. Gnomus*
3. *Promenade II*
4. *N° 2. Il vecchio castello*
5. *Promenade III*
6. *N° 3. Tuileries. Dispute d'enfants après jeux*
7. *N° 4. Bydlo*
8. *Promenade IV*
9. *N° 5. Ballet of the Unhatched Chicks*
10. *N° 6. Samuel Goldenberg und Schmuÿle*
11. *Promenade V*
12. *N° 7. Limoges. Le marché (La grande nouvelle)*
13. *N° 8. Catacombae. Sepulcrum romanum*
14. *Promenade VI. Cum mortuis in lingua mortua*
15. *N° 9. The Hut on Chicken's Legs (Baba-Yaga)*
16. *N° 10. The Heroes' Gate (in the capital city of Kiev)*



La Filarmonica del Teatro Comunale di Modena ringrazia:



Si ringrazia **Fazioli Pianoforti s.p.a.**

Note al programma

EDVARD GRIEG

(1843-1907)

*Concerto per pianoforte e orchestra
in la minore op. 16*

Il popolarissimo *Concerto per pianoforte e orchestra* rappresenta un'eccezione nel catalogo di Edward Grieg che evidentemente non doveva sentirsi particolarmente a suo agio con le grandi forme di derivazione classica: nessuna sinfonia, piuttosto "Quattro danze sinfoniche", cinque Sonate e due Quartetti, di cui uno un esercizio studentesco. La lunghissima gestazione del *Concerto per pianoforte* testimonia forse questa difficoltà del compositore a confrontarsi con una struttura su larga scala.

La sua riluttanza non derivava certo da una formazione che potute godere appieno dell'ambiente accademico. Lasciò la Norvegia per studiare dal 1858 al 1862 al Conservatorio di Lipsia, meta di molti studenti internazionali di musica dell'epoca e solida fonte di apprendimento tradizionale per quanto riguarda i fondamenti musicali e la composizione. Anche se negli ultimi anni Grieg parlerà del Conservatorio di Lipsia in termini poco lusinghieri, i quattro anni che vi aveva trascorso furono innegabilmente importanti per il suo sviluppo, anche grazie a insegnanti eminenti come Ignaz Moscheles per il pianoforte e Carl Reinecke per la composizione. Aveva avuto come insegnante di pianoforte anche Ernst Ferdinand Wenzel, amico di Mendelssohn e Schumann e che instillò in Grieg una particolare passione per la musica di quest'ultimo. Grieg rimase colpito quando ascoltò Clara Schumann eseguire il *Concerto per pianoforte e orchestra* del marito, un'esperienza che continuò a citare per decenni. "Ispirato dall'inizio alla fine, non ha eguali nella letteratura musicale – scrisse in un articolo del 1903 - e ci stupisce tanto per la sua originalità quanto per il suo nobile disprezzo di uno 'stile stravagante e virtuoso'. È amato da tutti, suonato da molti, suonato bene da pochi, e compreso veramente nelle sue idee fondamentali ancora da meno persone - anzi, forse da una sola - sua moglie".

Nel 1905 aveva raccontato di aver barattato da studente il manoscritto del suo primo quartetto per una copia manoscritta del *Concerto*: "Se mi dai il tuo quartetto - mi disse un giorno - io ti do la partitura del concerto di Schumann" gli aveva propo-

sto uno collega evidentemente ammirato dal suo talento.

In effetti, non si possono non rilevare alcune analogie fra i due Concerti: entrambi nella tonalità di la minore, entrambi casi isolati nella produzione degli autori, iniziano con un'esplosione dell'orchestra e una fioritura discendente del pianoforte che porta all'enunciazione sommessa del tema principale da parte dell'orchestra e così via.

Certamente, non si può considerare il Concerto di Grieg alla stregua di un'imitazione di modelli precedenti: è un capolavoro che non ha bisogno di paragoni e la sua originalità riflette dell'unicità della voce del suo compositore nel panorama romantico europeo. Nella volata iniziale del pianoforte, ad esempio, sentiamo un motivo di tre note che viene ripetuto sette volte mentre la musica scende a cascata attraverso diverse ottave. Questo particolare nucleo melodico, derivato dalla musica popolare norvegese, è ampiamente considerato come un'impronta melodica tipica di Grieg e lo ritroviamo in molte delle sue composizioni. Inconfondibile nel suono griegiano del Concerto è anche il finale di ispirazione popolare, i cui dettagli furono particolarmente ammirati da grandi maestri del genere, come Liszt e Chaikovsky.

MODEST MUSORGSKIJ
(1839-1881)

Quadri di un'esposizione
(versione orchestrale di Maurice Ravel)

“Sono sempre stato un avversario convinto di tutti gli arrangiamenti di un'opera esistente fatti da altri invece che dall'autore. Lo sono soprattutto quando si tratta di un artista tanto cosciente e sicuro di quel che faceva come Mussorgskij”. La battuta tagliente, tratta dalle *Chroniques de ma vie* di Stravinskij (1935), aveva come bersaglio Maurice Ravel, colpevole di aver riscosso un sensazionale successo con la magistrale orchestrazione del più importante lavoro strumentale di Modest Mussorgskij, la suite per pianoforte intitolata *Quadri di un'esposizione* (1874). Lo spunto del lavoro era stata una mostra allestita a San Pietroburgo nel 1874 per ricordare il pittore e architetto Viktor Hartmann, scomparso prematura-

mente l'anno precedente. L'impressione suscitata dai lavori dell'amico ha ispirato Mussorgskij a scrivere una suite di dieci pezzi di carattere, collegati da cinque interludi in forma di variazioni. In realtà, i tentativi di trascrivere la scrittura pianistica di Mussorgskij nella più ampia tavolozza dell'orchestra cominciarono subito dopo la morte del compositore, e sono continuati ben dopo la versione di Ravel, fin quasi ai giorni nostri. Nel secondo dopoguerra, infatti, il regime sovietico ha promosso una nuova trascrizione a cura di Sergej Gorchakov, basata sul testo originale dell'autore pubblicato a Mosca soltanto nel 1930 da Pavel Lamm, trascrizione scelta per l'esecuzione di questa sera.

Mussorgskij proietta nelle immagini dell'amico Hartmann le inquietudini e le angosce della sua esistenza irregolare. Il suono asprigno di una tromba introduce, con una punta di sarcasmo, la *promenade* del narratore, che perde via via, nel corso delle ripetizioni, il carattere cerimonioso, fino a sparire addirittura del tutto. Il processo d'identificazione tra il narratore e l'oggetto rivela un risvolto inquietante, considerando come il percorso nei quadri di Hartmann rappresenti anche una metafora del passaggio dalla morte all'aldilà, dalle profonde oscurità della scena nelle *Catacombæ* alla sfolgorante luce ultraterrena della Porta degli eroi, passando per l'infernale sonorità di *Baba Yaga*. Nell'apoteosi di suono del finale, Mussorgskij riesce a mantenere salda la distinzione tra la manifestazione spettacolare della visione salvifica della città con un impatto in qualche misura ruvido del suono, non del tutto pacificato in una visione consolatoria.

Oreste Bossini

Biografie



Hirofumi Yoshida

Nato a Hokkaido, in Giappone, nel 1968 e cresciuto a Funabashi, Hirofumi Yoshida si laurea al Tokyo College of Music, specializzandosi in direzione d'orchestra, pianoforte, contrabbasso e musicologia. Dal 1994 al 1995 Yoshida si trasferisce a Vienna e ottiene il diploma di Master presso l'Universität für Musik und darstellende Kunst Wien. Nel 1996 ottiene il Master di perfezionamento musicale presso l'Accademia Musicale Chigiana, a Siena, con Yuri Temirkanov e Myung-Whun Chung. Nel 2001 Hirofumi Yoshida passa le selezioni preliminari come candidato asiatico al Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra Maazel/Vilar.

Nel 2002 è il primo direttore d'orchestra a essere insignito del Gotoh Memorial Award, riconoscimento conferito ai giovani talenti più promettenti in ambito artistico in Giappone.

Nel 2005, il Maestro Yoshida debutta in Italia dirigendo *Cavalleria rusticana* e *Rigoletto* in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2007 è impegnato in *Pagliacci* alle Terme di Caracalla, durante la stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2008 il Maestro Yoshida è il primo direttore d'orchestra giapponese a dirigere *Aida* al Teatro dell'Opera del Cairo, in Egitto. Visto l'enorme successo riscosso, il Teatro ha nuovamente invitato il Maestro nel 2009, questa volta per dirigere *Madama Butterfly*. Nella stagione del 2008, il Maestro dirige *La traviata* a Parigi, *Le Nozze di Figaro* in Giappone e *Don Carlos* a Hong Kong. Nel 2009 dirige *L'elisir d'amore* con l'orchestra del Teatro San Carlo di Napoli. Nel gennaio 2010 il Maestro Yoshida assume la carica di Direttore Musicale del Teatro Sociale di Mantova. Nella stessa stagione, debutta anche al Festival Puccini di Torre del Lago con *Turandot*, primo direttore d'orchestra giapponese che in tale rassegna dirige un'opera pucciniana.

Dal 2014 al 2021 Hirofumi Yoshida ha ricoperto il ruolo di Direttore Artistico della Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna. Nel luglio 2015 Hirofumi Yoshida, dopo aver diretto *Madama Butterfly* al Teatro Comunale di Bologna, ha ricoperto il ruolo di Direttore Principale Ospite della Fondazione bolognese. Attualmente, il Maestro Yoshida ricopre il ruolo di professore associato della Toho College of Music, in Giappone e di Direttore Musicale della neonata Filarmonica del Teatro Comunale di Modena.

Louis Lortie

Da oltre trent'anni il pianista franco-canadese Louis Lortie si esibisce in tutto il mondo, e ha ottenuto la fama di essere uno degli artisti più versatili in assoluto. Riesce infatti ad estendere la sua voce interpretativa su un amplissimo repertorio e le sue esibizioni, così come le sue pluripremiate registrazioni, testimoniano la sua notevole poliedricità musicale. Richiesto in cinque continenti, Louis Lortie ha instaurato collaborazioni di lungo corso con orchestre quali la BBC Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, l'Orchestre National de France e la Filarmónica di Dresda in Europa, la Philadelphia Orchestra, la Dallas Symphony Orchestra, la San Diego Symphony, la St Louis Symphony e la New Jersey Symphony Orchestra negli Stati Uniti. In Canada, sua terra natia, si esibisce regolarmente con le principali orchestre di Toronto, Vancouver, Montreal, Ottawa, e Calgary. Oltre confine collabora anche con la Shanghai Symphony Orchestra, la Hong Kong Philharmonic Orchestra, la National Symphony Orchestra di Taiwan, le Orchestre Sinfoniche di Adelaide e Sydney e l'Orquestra Sinfônica do Estado de São Paulo in Brasile. Fra i direttori d'orchestra con cui collabora regolarmente figurano Yannick Nézet-Séguin, Edward Gardner, Sir Andrew Davis, Jaap van Zweden, Simone Young, Antoni Wit e Thierry Fischer.

Nel campo dei recital e della musica da camera, Louis Lortie appare in tutte le sale da concerto e festival più prestigiosi, fra cui la Wigmore Hall di Londra, la Philharmonie de Paris, la Carnegie Hall, la Chicago Symphony Hall, il Beethovenfest di Bonn e il Liszt Festival Raiding. Fra i suoi recenti progetti ci sono state esibizioni nell'integrale degli *Années de Pèlerinage* di Liszt in un'unica serata e l'intero ciclo di Sonate di Beethoven registrate in video presso la Salle Bourgie di Montréal e trasmesse da Medici TV nel 2021.

Insieme alla pianista Héléne Mercier, il duo Lortie-Mercier ha anche proiettato una nuova luce sul repertorio per quattro mani e due pianoforti sia in sala che in diverse registrazioni di grande successo. Artista prolifico dal punto di vista delle registrazioni, la sua trentennale collaborazione con Chandos Records ha dato luogo a un catalogo di più di 45 incisioni, spaziando in un ampio repertorio che va da Mozart a Stravinsky. Questo comprende l'integrale delle Sonate di Beethoven e degli *Années de*

Pèlerinage di Liszt, che sono stati nominati come una delle migliori incisioni del 2021 dal New Yorker. La sua registrazione del Concerto per pianoforte di Lutosławski, realizzata insieme ad Edward Gardner e alla BBC Symphony Orchestra, ha raccolto i favori della critica, così come le incisioni dedicate a Chopin. In duo con Hélène Mercier ha registrato Il Carnevale degli animali con Neeme Jarvi e la Filarmonica di Bergen, il Concerto per due pianoforti di Vaughan-Williams e l'integrale delle opere per due pianoforti di Rachmaninov. Progetti recenti includono i cinque Concerti per pianoforte di Saint-Saëns con Edward Gardner e la BBC Philharmonic, opere per pianoforte solo di Fauré e l'integrale delle opere di Chopin. Ha anche inciso due CD di successo con il violinista Augustin Dumay per Onyx Classics.

Louis Lortie è cofondatore e Direttore Artistico del LacMus International Festival del Lago di Como ed è stato 'Master in Residence' alla Queen Elisabeth Chapel di Bruxelles dal 2015 al 2022. Durante gli anni della sua formazione, ha studiato a Montréal con Yvonne Hubert (alunna del leggendario Alfred Cortot), a Vienna con lo specialista di Beethoven Dieter Weber e, in seguito, con Leon Fleisher, discepolo di Schnabel. Nel 1984 ha vinto il Primo Premio al Concorso Busoni e, nello stesso anno, si è contraddistinto nella Leeds Competition.





Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

La nuova formazione sinfonica si è realizzata grazie ad un accordo fra la Fondazione Teatro Comunale di Modena e la Filarmonica di Modena, costituita come organizzazione autonoma e indipendente. Secondo l'accordo, l'orchestra prende il nome dal Teatro il quale mette a disposizione la propria sala per alcuni appuntamenti sinfonici inseriti in stagione a beneficio del consueto cartellone concertistico. L'orchestra, costituitasi nel maggio 2022, ha già all'attivo importanti concerti con artisti di fama mondiale, quali Henrik Nànàsi, Joel Sandelson, Dmitry Masleev, Benedikt Kloeckner, Nikita Boriso-Glebsky. Nel 2023 si sono svolte con grande successo due tourné: ad Abu Dhabi in Marzo con il celebre direttore e compositore Tan Dun (di cui è stata eseguita l'Opera Buddha Passion) e a Nara (Giappone) nel Tempio Horyuji, patrimonio mondiale Unesco, con l'opera Il Trovatore. La Filarmonica è costituita da affermati professionisti ma é anche un'importante opportunità per il graduale inserimento di giovani musicisti sul territorio. Il presidente della Società Filarmonica è il M° Giorgio Zagnoni, mentre la direzione musicale è affidata al M° Hirofumi Yoshida. Il progetto della Filarmonica viene realizzato grazie al supporto fondamentale di importanti sostenitori quali CPC, Innovative Solutions, Consorzio Innova, MW Plast, Gruppo Romani, Frantoio Fondovalle, CIB Costruzioni, Sawakami Opera Foundation, Castiglione Viaggi, Macron, Lavoropiù, Sherman Advisory.



Violini primi Lorenzo Rovati*, Francesco Salsi
Alessandro Perpich, Lavinia Tassinari, Michaela Bilikova
Grazia Serradimigni, Mario Donnoli, Costanza Scanavini
Davide Simonelli, Alessio Benvenuti, Olga Avramidou
Ayaka Kubota, Tania Righi, Cristiano Urso

Violini secondi Anton Berovski, Elisa Mancini,
Maria Lucrezia Barchetti, Gunilla Kerrich, Keti Ikonomi
Paolo Fantino, Daniele Negrini, Da Won, Isabella Perpich
Elvi Berovski, Ottavia Reggiani, Daniel Mojsoski

Viole Andrea Maini, Françoise Renard, Silvia Vannucci
Erica Alberti, Marcello Salvioni, Claudia Chelli
Simona Guerini, Valentina Rebaudengo, Irene Gentilini
Giulia Guardenti

Violoncelli Alessandro Culiani, Tiziano Guerzoni
Basak Canseli Cifci, Alessandro Brutti, Silvia Sciolla
Beatrice Arizza, Antonio Salvati, Matteo Polizzi

Contrabbassi Alberto Farolfi, Lucio Corenzi,
Salvatore La Mantia, Pierluca Cilli, Federico Donadoni
Vanessa Matamoros

Flauti Filippo Mazzoli, Emma Longo (flauto e ottavino)
Shehan Perera (secondo ottavino)

Oboi Fabrizio Oriani, Paolo Vivaldelli,
Stefano Rava (oboe e corno inglese)

Clarineti Iva Villar Sanz, Samuele Di Federico
Ivan Villanova (clarinetto basso)

Fagotti Paolo Carlini, Christian Galasso
Riccardo Rinaldi (controfagotto)

Corni Luca Mediolì, Ludovico Maletti, Francesca Lelli
Tommaso Ruspa

Sax Daniele Faziani

Trombe Stefano Benedetti, Mario Gigliotti, Marco Vita

Tromboni Andrea Conti, Luca Braghiroli, Riccardo Ceretta

Tuba Francesco Cometti

Arpe Davide Burani, Morgana Rudan

Celesta Rita Marchesini

Timpani Danilo Grassi

Percussioni Mirko Natalizi, Paolo Nocentini, Diego Basile
Simone Galuppo

* Spalla



TEATRO COMUNALE
DI MODENA

fondazione

Presidente

Gian Carlo Muzzarelli

Sindaco di Modena

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo

Paolo Ballestrazzi

Cristina Contri

Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti

Presidente

Angelica Ferri Personali

Alessandro Levoni

Sindaci effettivi

Fondatori



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara SpA

UnipolSai
ASSICURAZIONI

GRUPPO
b&t



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.a.
www.commercialefond.it

rtc
TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Anna Maria Sgarbi
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor

coop
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC



Via del Teatro 8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI MODENA